

# Economia

↓ Mps

Monte dei Paschi di Siena ha registrato nei primi 9 mesi un utile netto di 640,9 milioni di euro, in calo del 10,8% sul 2007.

↑ Erg

Erg ha registrato nei primi 9 mesi un utile netto a valori correnti di 96 milioni di euro e in crescita dell'86% rispetto allo stesso periodo del 2007.

TRIMESTRALE/2 A SETTEMBRE GLI INDICATORI SONO POSITIVI. A TRAINARE GAS E IDRICO

## Enia cresce. Merito del trading

Enia archivia i primi nove mesi dell'anno con una sostanziale crescita di tutti i principali indicatori.

La multiutility ha conseguito ricavi consolidati per 914,9 milioni di euro rispetto agli 832,3 milioni di euro del 2007 (+9,9%). L'incremento dei ricavi - sottolinea il gruppo in una nota - è imputabile in particolare al positivo andamento del settore idrico e del settore gas, caratterizzato dall'aumento dei volumi venduti e distribuiti in relazione sia al fa-

vorvole andamento climatico che allo sviluppo delle attività di trading. L'Ebitda ha raggiunto i 120,7 milioni di euro, in aumento del 5,8% rispetto ai 114,1 milioni di euro del 2007, con un'incidenza sui ricavi consolidati del 13,2%. L'Ebit si è attestato a 55,5 milioni di euro, in crescita del 4,8% rispetto ai 52,9 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, con una incidenza sui ricavi consolidati del 6,1%.

Il risultato del gruppo si è attestato a 24,1 milioni di euro, in

crescita del 36,4% rispetto ai 17,7 del 2007. Infine la posizione finanziaria netta, che al 30 settembre risulta di 531,2 milioni, rispetto ai 440,5 milioni di fine 2007.

Gli investimenti lordi ammontano a 88,0 milioni di euro (+8,6% rispetto al 30 settembre 2007), in linea con la pianificazione di gruppo che prevedeva, per il periodo in esame, il potenziamento delle reti per il settore idrico e l'elercaldamento e degli impianti nel settore ambiente. I ricavi del settore gas

ammontano a 472,9 milioni di euro, in crescita del 26,7% rispetto ai 373,1 milioni di euro del corrispondente periodo del 2007. L'incremento è dovuto all'aumento dei volumi venduti e distribuiti (+97,7 milioni di metri cubi venduti) per effetto sia dell'andamento climatico favorevole, sia dello sviluppo dell'attività di trading. I ricavi del settore elettrico ammontano a 158,0 milioni di euro, in calo sul 2007. La contrazione è da attribuire alla riduzione dei volumi



Enia. Il Cda ha approvato i conti.

venduti (-420 GWh) a seguito della scissione a favore di terzi, dal 1° ottobre 2007, di un ramo d'azienda.

Il settore telercaldamento ha generato ricavi per 54,3 milioni di euro in aumento del 9,2%, l'Ebitda si attesta a 11,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 14,2 milioni di euro registrati nello stesso periodo dell'anno precedente, a causa di una dinamica di forte incremento dei prezzi delle materie prime. I ricavi del settore idrico sono di 114,3 milioni di euro e mostrano una crescita del 6,4% rispetto al 2007. Infine i ricavi del settore ambiente, che ammontano complessivamente a 153,9 milioni di euro fronte dei 151,4 milioni di euro del 2007. L'Ebitda di 30 milioni è in dimi-

nuzione rispetto ai 34,3 milioni del 2007 per effetto dell'incremento dei costi operativi connessi all'estensione del perimetro di attività e alla fase iniziale di introduzione di introduzioni delle nuove modalità di raccolta dei rifiuti che stanno producendo una notevole crescita della raccolta differenziata nel territorio servito che si attesta sulla media del 47,7% (+5% rispetto ai primi nove mesi del 2007).

Complessivamente, nel terzo trimestre Enia ha conseguito ricavi consolidati per 232,5 milioni di euro, in contrazione del 3,8% rispetto ai 241,6 milioni dello stesso periodo 2007. L'Ebitda si è attestato a 26,9 milioni, in aumento del 9,1% rispetto ai 24,6 milioni dell'anno precedente. ♦

TRIMESTRALE/1 I RISULTATI NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO

## Parmalat: 638 milioni di utili Più ricavi in Italia

Bene i mercati esteri, Australia e Ue in testa La congiuntura «lima» le previsioni sul 2008

Nei primi nove mesi dell'anno l'utile netto del gruppo Parmalat è più che raddoppiato. Crescono fatturato e disponibilità finanziaria. Il margine operativo lordo però segna un calo a due cifre. E il contesto difficile costringe a rivedere le previsioni per fine 2008: una crescita di fatturato del 7,5% rispetto al 2007 al lordo dell'effetto cambio (2,4% al netto) e un Ebitda fra i 310 e i 315 milioni di euro, al netto dei cambi, rispetto ai 350 milioni di euro indicati lo scorso luglio.

Il Cda ha approvato ieri i conti al 30 settembre 2008. L'ad Enrico Bondi e il direttore generale Carlo Prevodini li hanno presentati a mercati chiusi. Il fatturato netto del gruppo nei primi 9 mesi è di 2.876,1 milioni di euro; il 2,8% in più rispetto ai 2.797,4 milioni dello stesso periodo del 2007. Escludendo l'aprezzamento dell'euro, il fatturato netto è più alto del 7,5 per cento. Una vistosa crescita si nota

nell'utile netto consolidato: 638 milioni di euro nei primi 9 mesi, quando nello stesso periodo del 2007 ammontavano a 276,3 mln. Incidono le entrate dovute alle transazioni. La disponibilità finanziaria netta era di 855,8 milioni di euro al 31 dicembre; dopo 9 mesi è passata a 986,4 milioni. Su questo trend incidono diversi fattori, fra i quali gli incassi delle transazioni, la cessione di Newlat, i flussi di cassa derivanti dalla gestione fiscale, il pagamento di dividendi. Risul-

**-0,47%**  
in Borsa  
La chiusura ieri a Piazza Affari del titolo Parmalat a quota 1.2840 euro.

tati meno brillanti vengono dai margini operativi lordi (Mol) - 13,5% a 219,9 milioni di euro. Incidono tra l'altro gli aumenti nei costi del latte (+13% in Italia). Sul mercato italiano il gruppo registra un aumento del fatturato del 2,3% a 845,1 milioni di euro e un margine stabile a 81,6 mln. Sul mercato del latte fresco è forte la concorrenza delle private label con prezzi competitivi. Ma Parmalat resta leader nel latte Uht e si rafforza grazie a latte e yogurt funzionali.

Negli altri mercati si ripercuotono sui margini la svalutazione delle monete locali e i rincari delle materie prime. Il management è soddisfatto dell'andamento in Canada (fatturato stabile), Australia (+4,7%), Europa (-11,4% Italia esclusa), specie in Russia. Bene anche l'America latina (+14,2%), dove si mette in evidenza il Venezuela per volumi e redditività. Problemi invece in Africa, dove il fatturato

### Così a settembre

Principali dati economico-finanziari consolidati			
(in milioni di euro)	Progressivo al 30/09/08	Progressivo al 30/09/07	Var. %
Fatturato netto	2.876,1	2.797,4	+2,8%
Margine Operativo Lordo	219,9	254,1	-13,5%
Utile netto consolidato	638,0	276,3	
	30/09/08	31/12/07	
Disponibilità finanziarie nette	986,4	855,8	

### ● I RISULTATI PER AREA GEOGRAFICA

(in milioni di euro)	2008		Settembre	
	Fatturato Netto	MOL	Ammontare	(%)
ITALIA	864,9	81,6	81,6	9,4
Altri Europa	123,1	18,3	18,3	14,9
Canada	981,4	88,9	88,9	9,1
Africa	247,1	9,0	9,0	3,6
Australia	339,2	13,6	13,6	4,0
Centro e Sud America	323,0	31,1	31,1	9,6
Altro *	(2,5)	(22,5)		n.s.
Gruppo	2.876,1	219,9	219,9	7,6

Le Aree rappresentano il dato Consolidato dei paesi (\*) In termini di MOL, la riduzione di 8,4 milioni di euro è dovuta ai costi della Holding e in particolare: costo del lavoro, minori royalties e maggiori spese per consulenze

Agg. d'Arco

cala del 3% e il Mol passa da 27,9 a 9 mln. A parte i cambi, pesano la diminuzione dei consumi in Sudafrica e l'alta produzione locale di latte. Ma il Sudafrica resta stabile per il gruppo.

Infine Parmalat Spa, i cui numeri ricalcano l'andamento del gruppo. Il fatturato netto dei primi 9 mesi è di 677,5 milioni di euro (+4,9%). Il Mol è pari a 40,1 mln, in diminuzione di 12,4 mln.

L'aumento dei listini di vendita è riuscito solo in parte a coprire il rincaro del latte conferito. Incidono anche maggiori costi di servizi commerciali e costi del lavoro. La disponibilità finanziaria netta della capogruppo migliora: era 1.231,3 milioni a fine 2007, mentre dopo 9 mesi arriva a 1.432,6 milioni. E l'utile del periodo è di 614,2 milioni, contro i precedenti 199,4 milioni. ♦ A. V.

### Sabato a Felino

La crisi e l'alimentare: convegno con Monti e Castelli

Parmalat celebra il terzo anniversario del suo ritorno in Borsa con un convegno che vedrà alternarsi al tavolo relatori di spicco. Sabato 22 novembre al castello di Felino si discuterà sul tema «La crisi dei mercati e la filiera agroalimentare». Alle 14,45 interverranno il presidente di Parmalat Raffaele Picella per un saluto e il presidente del Cnel Antonio Marzano con la relazione introduttiva. L'ad Enrico Bondi si soffermerà sulla situazione attuale della Parmalat, poi Mario Monti (ex Commissario europeo e presidente dell'Università Bicocca) analizzerà la crisi finanziaria di oggi. Interverrà poi Meglena Kuneva, Commissario europeo per la Tutela dei consumatori. Un altro tema da svicereare è la sicurezza alimentare, settore nel quale Parmalat ha un ruolo centrale. Ne parlerà Romano Marabelli (ministro del Lavoro). Alle 18 la tavola rotonda con Pier Luigi Bersani (Commissione Bilancio della Camera), Chiara Tonelli (Università di Milano), Gino Ferreri, rettore dell'Università di Parma, e Carlo Altomonte (Bocconi). Le conclusioni del convegno spetteranno a Roberto Castelli, sottosegretario alle Infrastrutture, Moderatore e Carlo Secchi, ordinario di Politica economica europea alla Bocconi e membro del Cda di Parmalat.

## InBreve

MARIELLA BURANI  
In 9 mesi il fatturato aumenta del 7,9%

La Mariella Burani Fashion Group ha registrato nei primi 9 mesi un utile ante imposte di 65,4 milioni, più che triplicato (+201,2%) sul 2007. Il fatturato sale del 7,9% a 562,2 milioni. Il risultato operativo è di 91,5 milioni (+117,2%), con un margine operativo lordo di 106,6 milioni (+76%).

CNA PARMA  
Bilancio sociale: presentazione lunedì

La presentazione del «Bilancio sociale 2007» della Cna di Parma si terrà lunedì alle 16 a Palazzo Sanvitale. Nella tavola rotonda interverranno, tra gli altri, il presidente della Cciaa Andrea Zanari, il sindaco di Parma Pietro Vignali, il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, il presidente di Banca Monte Alberto Guareschi.

UNIONE AGRICOLTORI  
Assemblea generale il 28 novembre

Venerdì 28 alle 9,30, all'Hotel Villa Ducale, si svolgerà l'assemblea generale ordinaria dell'Unione provinciale agricoltori. All'ordine del giorno il consuntivo 2007 e il preventivo 2008. Interverranno il presidente Lorenzo Bonazzi e il presidente di Confagricoltura Federico Vecchioni.

DOTTORI COMMERCIALISTI  
Tariffa professionale: un convegno lunedì

L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma e il Cndcec hanno organizzato lunedì alle 15 al Centro Cavagnari un incontro per parlare di «Tariffa professionale».

BPER  
Utile in calo, cresce la raccolta diretta

Il gruppo Bper chiude i primi 9 mesi con un utile consolidato di 275,7 milioni (-25,29%). La raccolta diretta da clientela (42.892,6 milioni) sale dell'11,24% rispetto a fine settembre 2007.

EMAK  
Fatturato: +15,5% a quota 198,8 mln

Nei primi 9 mesi 2008 il gruppo Emak ha realizzato un fatturato consolidato di 198,8 milioni (+15,5%) sul 2007. L'utile operativo è di 24,2 milioni (+8,9%).

TRIMESTRALE/3 BENE TUTTE LE ATTIVITÀ

## Gas Plus consolida il trend positivo

L'ad Usberti: «Il gruppo può fronteggiare con efficacia gli scenari che porterà la crisi»

Si consolida il trend di crescita di Gas Plus. Nei primi 9 mesi il fatturato sale a 251,1 milioni, positiva la generazione di cassa (Ebitda) al 30 settembre a quota 46,6 milioni, +36,5% sul 2007 e posizione finanziaria attiva per 5,5 milioni. Per la società, questo produttore italiano di gas, sono in crescita tutti gli indicatori economico-finanziari: Ebit a 26,3 milioni (+113,2% sul 2007), utile netto a 11,3 milioni nei nove mesi (+77% sul 2007).

I risultati sono stati ottenuti grazie alle positive performance di tutte le business unit del gruppo: Produzione di gas in Italia: 180 milioni di metri cubi (+3,0%),

vendite di gas all'ingrosso 712,3 milioni di metri cubi (+43%), vendite di gas a clienti finali 82,5 milioni di metri cubi (+48%), gas distribuito attraverso reti proprie: 103,7 milioni di metri cubi (+16%), avanzamento delle procedure di autorizzazione dei nuovi siti di stoccaggio e le positive attività esplorative in Romania. «Al di là della soddisfazione per i risultati raggiunti nel quinto trimestre consecutivo di crescita - sottolinea l'ad Davide Usberti - riteniamo che il gruppo presenti caratteristiche idonee a fronteggiare con efficacia negli anni a venire scenari energetici più riflessivi per effetto della recessione globale. Questo attraverso un business model basato su un equilibrio mix tra attività regolate e di libero mercato, su una consistente generazione di cassa e su una posizione finanziaria attiva». ♦

TRIMESTRALE/4 INCIDONO I NUOVI APPALTI

## Servizi Italia: fatturato in aumento del 5,2%

Servizi Italia archivia i primi nove mesi del 2008 con i ricavi in crescita: 111,2 milioni di euro, il 5,2% in più rispetto allo stesso periodo del 2007. I servizi di lavano, in particolare, danno ricavi per 92,2 milioni; 8,8 milioni vengono dalla sterilizzazione di biancheria e 10,1 milioni sono i ricavi della sterilizzazione dello strumentario chirurgico.

Le gare d'appalto vinte in questo settore contribuiscono alla crescita, oltre all'entrata a regime di contratti stipulati nel 2007, come a Matera e Roma, e la crescita dei servizi a Genova.

Stabile l'ebitda, a 31,4 milioni di euro; l'ebit passa da 11,7 a 11,2 milioni fra 2007 e 2008, per effetto di maggiori costi del lavoro. Il risultato prima delle imposte è di 9 milioni, contro i 10,1 mln dello stesso periodo del 2007. Stabile l'utile netto consolidato: 5,026 milioni al 30 settembre.



Servizi Italia. La sede.

L'azienda di Soragna sottolinea che ci sono le basi per un ulteriore crescita. «Il 2009 sarà caratterizzato da una crescita dei ricavi e della redditività - dice l'ad Luciano Facchini - e dalla realizzazione di un ambizioso progetto di pianificazione strategica per il 2009-2013. Oltre ad allargare il portafoglio clienti, è mirato alla ricerca delle sinergie anche a seguito dei recenti sviluppi societari». ♦

CONVEGNO GIOVEDÌ 20 A PALAZZO SORAGNA

## Lavori pubblici, come cambia la normativa

Mai come oggi il settore edile, soffocato tra l'impennata dei prezzi delle materie prime e la crisi dei bandi pubblici, necessita di regole certe e stabili nel tempo per continuare a svolgere un ruolo trainante nell'economia del Paese.

Il terzo decreto correttivo ha profondamente modificato il D.Lgs. 163/2006 con variazioni sostanziali di molti istituti: la finanza di progetto, le opere di urbanizzazione «a scomputo», l'offerta più economicamente vantaggiosa, l'avvalimento, l'esclusione automatica delle offerte anomale, i consorzi stabili, la disciplina delle c.d. opere super specializzate, la procedura ristretta semplificata, l'adeguamento del corrispettivo di appalto, i contratti a corpo e a misura, le modalità di qualificazione Sida.

Queste tematiche, di grande interesse per il settore saranno

oggetto di approfondimento nel convegno la «Nuova disciplina dei lavori pubblici» e le principali modifiche al Codice dei contratti introdotte dal terzo decreto correttivo, in programma giovedì prossimo, 20 novembre, alle 9 a Palazzo Soragna, organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali e dal Gruppo Imprese Artigiane.

Dopo i saluti di Enrico Schilke, presidente della sezione costruttori edili dell'Unione Parmense degli Industriali, la parola passerà agli esperti. Interverranno in qualità di relatori Massimo Calcajani, dirigente dell'area legislazione opere pubbliche dell'Ance (associazione nazionale dei costruttori edili), Paolo Michiara, avvocato amministrativista in Parma e Sabatino Palmieri direttore tecnico della Del.Sovim organismo di attestazione. ♦